

26 Gennaio 2018 ore 20.45

Teatro Giacosa, Ivrea

All you need is love

L'economia spiegata con i Beatles - Rassegna TEATRO E SCIENZA

L'economia spiegata con i Beatles

voce recitante Federico Rampini - voci, tastiere, ukulele Roberto Giallo - violino elettronico Valentino Corvino

regia Angelo Generali

Venerdì 26 gennaio, alle ore 20.45, presso il teatro Giacosa d'Ivrea, è andato in scena lo spettacolo: *All You Need Is Love – L'economia spiegata con i Beatles*, scritto e interpretato, insieme ai musicisti Roberta Giallo e Valentino Corvino, da Federico Rampini, celebre giornalista e saggista italiano naturalizzato statunitense, collaboratore di numerose testate giornalistiche, fra cui il Sole 24 Ore e Repubblica, per cui è attualmente corrispondente da New York.

Rampini presenta in un monologo un'analisi delle tappe più significative che hanno portato alla crisi economica attuale. Riesce a conciliare, però, in maniera unica la complessità del linguaggio economico con alcune delle più note canzoni dei Beatles, riuscendo così a creare un'atmosfera coinvolgente per tutta la durata dello spettacolo. A tutto questo aggiunge anche dei riferimenti autobiografici che rendono ancora più interessante la messa in scena.

Rampini dice: “La storia dei Beatles è un po' la nostra storia, da un mondo in bianco e nero dei primi decenni del dopoguerra, al boom degli anni '60”.

La scena si apre infatti con uno dei brani più conosciuti: *Strawberry Fields Forever* che proietta subito il pubblico nel lontano 1967, periodo di sviluppo economico e demografico. I Beatles sono all'apice del successo, “proiettati verso la stratosfera della ricchezza”. Il gruppo è diventato ormai un fenomeno di comunicazione di massa di proporzioni mondiali: John Lennon diventa infatti il simbolo della contestazione della guerra del Vietnam.

Continua poi il viaggio di Rampini attraverso concetti difficili come consumismo, neoliberismo, individualismo, business, fiscalità. Sono numerose le canzoni che vengono citate: si passa da *Penny Lane* con riferimenti alla Liverpool di quegli anni, a *Yesterday* per ricordare e riflettere su come si stava ieri, *Revolution*, l'unica canzone veramente politica dei Beatles, *Tax Man* e tante altre, con cui si elaborano considerazioni riguardanti anche la politica contemporanea di Trump.

Lo spettacolo si chiude con un'ultima domanda che pone Rampini: “Da questa crisi può emergere un nuovo pensiero forte che cambi le regole dell'economia?”. Egli risponde con un ultimo brano, per lui il più importante, simbolo del messaggio di speranza che porta il gruppo britannico: *All You Need Is Love*. A questo punto, sulle note di questa canzone il coinvolgimento è totale e il pubblico applaude a ritmo.

Un ultimo, lungo applauso chiude poi lo spettacolo e evidenzia l'approvazione del pubblico per una rappresentazione musicale e recitativa davvero impeccabile.

Paolo Fadda, Erika Simpatico_IVE, IIIB_AGB